



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCLARDINI

Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze

Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - C. F.94202740489

Pec: FIIC85800C@istruzione.it – Pec: FIIC85800C@pec.istruzione.it - sito web: ic-guicciardini.edu.it

Circolare n. 160

Firenze, 07/01/2026

Ai genitori/ tutori/ affidatari

E p.c Al personale ATA

Alla DSGA

Atti – Sito web

Oggetto: istruzione parentale – Adempimenti, riferimenti normativi ed esami di idoneità – Nuove Linee guida MIM.

Si comunica che il Ministero dell'Istruzione e del Merito, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, ha emanato nuove Linee guida in materia di istruzione parentale, finalizzate a fornire indicazioni organiche e aggiornate sui diritti delle famiglie, sugli obblighi connessi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e sulle procedure di vigilanza e verifica, anche alla luce delle recenti modifiche normative.

Le Linee guida richiamano l'attenzione delle famiglie e delle istituzioni scolastiche sull'importanza di garantire il diritto dei minori a un'istruzione adeguata e coerente con le Indicazioni nazionali per il curricolo, nel rispetto della libertà educativa riconosciuta dall'ordinamento, bilanciata da specifici strumenti di controllo fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Con la locuzione "istruzione parentale", altrimenti detta scuola familiare o indicata con i termini *homeschooling* o *home education*, si intende l'attività di istruzione svolta direttamente dai genitori (o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale) o da persona da essi delegata.

Rientra nell'istruzione parentale anche la frequenza di scuole non statali non paritarie iscritte negli albi regionali.

L'istruzione parentale costituisce una modalità riconosciuta dall'ordinamento per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che ha durata di almeno dieci anni, a partire dalla scuola primaria, e può essere assolto:

- nel Sistema Nazionale di Istruzione (scuole statali e paritarie);
- tramite istruzione parentale.





L'istruzione parentale è un diritto costituzionalmente garantito, ma è soggetta a specifici obblighi di comunicazione e verifica, finalizzati a tutelare il diritto del minore a un'istruzione adeguata e di qualità.

Riferimenti normativi essenziali

- Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 30 e 34
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, art. 26
- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, art. 111
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, c. 622
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, artt. 10 e 23
- Decreto Ministeriale 11 novembre 2025, n. 218
- D.L. 15 settembre 2023, n. 123, convertito in L. 13 novembre 2023, n. 159

Adempimenti per le famiglie

I genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) che intendano avvalersi dell'istruzione parentale devono, per ogni anno scolastico:

1. *Presentare comunicazione preventiva, entro il termine stabilito per le iscrizioni, al Dirigente scolastico di una scuola del territorio di residenza (scuola vigilante), allegando:*
 - *dichiarazione di possesso della capacità tecnica o economica;*
 - *progetto didattico-educativo di massima coerente con le Indicazioni nazionali.*
2. *Rinnovare annualmente la comunicazione preventiva fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.*
3. *Iscrivere il/la minore agli esami di idoneità, entro:*
 - *il 30 aprile per il primo ciclo;*
 - *i termini stabiliti dalle singole scuole per il secondo ciclo.*
4. *Nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, presentare entro il 20 marzo la domanda di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo in qualità di candidato/a privatista.*

Esami di idoneità

Gli alunni in istruzione parentale devono sostenere annualmente l'esame di idoneità presso una scuola statale o paritaria, secondo le modalità previste dal D.M. n. 218/2025.

L'esame è finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali ed è espresso con giudizio di idoneità/non idoneità.

Compiti della scuola vigilante

La scuola vigilante:

- prende atto della scelta educativa della famiglia senza necessità di autorizzazione formale;
- verifica la correttezza formale della documentazione;
- informa le famiglie sugli adempimenti previsti;
- registra la scelta nel sistema informativo SIDI;





- vigila sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- segnala eventuali inadempienze alle autorità competenti.

Sanzioni

Si ricorda che la mancata osservanza degli obblighi previsti può comportare sanzioni amministrative e penali, come previsto dal D.L. n. 123/2023, convertito in legge n. 159/2023.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi alla segreteria didattica dell'Istituto.

In allegato lo schema prima/dopo le Linee guida MIM.

Cordiali saluti.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Anna Maria VECCHIO
Documento firmato digitalmente

ISTRUZIONE PARENTALE

COSA CAMBIA CON LE NUOVE LINEE GUIDA

Aspetto	Prima delle nuove Linee guida	Dopo le nuove Linee guida
Diritto all'istruzione parentale	Riconosciuto dalla normativa	Confermato e pienamente garantito
Comunicazione alla scuola	Obbligatoria, ma talvolta interpretata in modo non uniforme	Obbligatoria ogni anno, entro i termini delle iscrizioni
Scuola di riferimento	Non sempre chiaramente individuata	È individuata una scuola vigilante nel territorio di residenza
Progetto educativo	Richiesto in modo variabile	Sempre richiesto, coerente con le Indicazioni nazionali
Valutazione del progetto	Poco esplicitata	La scuola può segnalare eventuali incoerenze a tutela del minore
Esame di idoneità	Previsto dalla normativa	Obbligatorio ogni anno fino all'assolvimento dell'obbligo
Iscrizione agli esami	Talvolta non monitorata	Obbligatoria nei termini: la mancata iscrizione è inadempienza
Rapporti tra scuole	Non sempre formalizzati	Scambio obbligatorio di informazioni tra scuola vigilante e sede d'esame
Aggiornamento dati	Gestito in modo disomogeneo	Aggiornamento puntuale del SIDI obbligatorio
Tutela del minore	Implicita	Esplicitamente centrale nelle Linee guida
Inadempienze	Procedure non sempre chiare	Sollecito formale e segnalazione al Sindaco
Sanzioni	Previste ma poco applicate	Inasprite, fino a sanzioni penali nei casi più gravi





l'innovazione possibile



In breve

- La libertà educativa resta garantita
- Aumentano chiarezza, controlli e responsabilità
- L'esame di idoneità diventa il passaggio centrale

